

LAURA ANDREINI

Professore associato presso la facoltà di Architettura di Firenze.
Cofondatrice dello studio Archea insieme a Marco Casamonti e Giovanni Polazzi.

Laura Andreini si laurea nel 1990 con il massimo dei voti e lode con una tesi dal titolo *Progetto per la realizzazione del Tokyo international forum*. La tesi ha come relatore il prof. Loris Macci, come correlatore per il progetto il prof. Ulisse Tramonti e come correlatore per la parte strutturale il prof. Salvatore Di Pasquale.

Durante gli studi, ancora prima di laurearsi, inizia a frequentare diversi studi di architettura e fonda insieme a Marco Casamonti e Giovanni Polazzi lo studio Archea.

FORMAZIONE SCIENTIFICA e ATTIVITA' DIDATTICA

Dopo avere conseguito il diploma di laurea, Laura Andreini comincia a organizzare seminari e a partecipare a varie attività di supporto alla didattica che la porteranno, nell'arco di pochi anni, ad ottenere l'affidamento di moduli, corsi e laboratori nell'ambito della progettazione architettonica.

All'interno della Facoltà di Architettura di Firenze, a partire dal 1992, collabora al corso di Arredamento e Architettura degli Interni del prof. Antonio D'Auria e dall'a.a. 1997-98 ottiene l'affidamento del modulo di Teoria della Ricerca Architettonica Contemporanea per il Laboratorio di Progettazione I del prof. Fabrizio Rossi Prodi e del modulo di Caratteri Tipologici e Morfologici dell'Architettura per il Laboratorio di Progettazione II del prof. Aurelio Cortesi, riconfermato anche per gli a.a. 1998-99 e a.a. 1999-00 e svolto nell'a.a. 2000-01 anche nell'Ateneo parmense. Nel 2000 ottiene l'affidamento del Laboratorio di Progettazione Architettonica I e nell'a.a. 2001-02 cura con il prof. Cortesi il Laboratorio di Sintesi Finale in Progettazione Architettonica.

Nel 1993 risulta vincitrice del concorso a n. 4 posti per il Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica indetto dalla Facoltà di Architettura di Firenze. Il Dottorato, che ha come tema "Le figure del comporre", propone una serie di esperienze progettuali e una ricerca teorica. Laura Andreini dedica il proprio studio a *La permanenza del concetto di proporzione dal Rinascimento al Moderno attraverso il modello del palazzo fiorentino*, ottenendo il titolo di Dottore di Ricerca nel 1997. Nel 1998 vince il concorso per una borsa di studio post-dottorato con un progetto di ricerca dal titolo *Il concetto di proporzione nel secondo Novecento*, sotto la supervisione del prof. Antonio D'Auria.

Nel 1999 vince il concorso per Ricercatore Universitario per il settore scientifico disciplinare H10A, attualmente classificato come ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana) presso il Dipartimento di Architettura - Disegno, Storia, Progetto dell'Università degli Studi di Firenze. Dal giorno della presa in servizio (02-06-1999), svolge ininterrottamente la sua attività presso lo stesso dipartimento.

Nel 2014 ottiene l'abilitazione scientifica nazionale come professore associato e viene chiamata ad insegnare a Firenze, continuando la propria attività come docente alla scuola di Architettura per i corsi di Progettazione Architettonica all'interno del Laboratorio magistrale di Architettura e Ambiente e Architectural Design all'interno di

Architecture and Environment Design Lab per il corso iCad - International Course on Architectural Design.

Nel 2018 ottiene l'abilitazione nazionale come professore di Prima fascia in Progettazione Architettonica e Urbana.

ATTIVITA' DI RICERCA

All'attività come progettista e all'attività didattica associa negli anni un intenso lavoro di approfondimento e riflessione critica nell'ambito della progettazione architettonica e sui temi dell'architettura partecipando a comitati editoriali di riviste e collane editoriali, pubblicando saggi e scritti e partecipando in qualità di relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali. Dopo una collaborazione come redattrice, avviata nel 1997, dal 2003 ricopre la carica di vicedirettore di "Area. Rivista internazionale di architettura e arti del progetto", edita attualmente dal gruppo Tecniche Nuove di Milano. Dal 2002 collabora in modo attivo con la rivista "d'Architettura", apportando un contributo teorico sul tema dell'architettura contemporanea in Italia, e dal 2005 al 2009 entra a far parte del comitato di redazione della testata edita prima da Motta Architettura e poi da Sole 24 Ore Business Media. Nel 2011 la casa editrice Forma le affida l'ideazione e la direzione della collana "ONE" dedicata all'architettura italiana contemporanea.

Dal gennaio 2012 ricopre il ruolo di Direttore editoriale della stessa casa editrice ed è curatrice della collana "On the road", pubblicata da Forma Edizioni e dedicata alle città del mondo. Ogni volume è il racconto di un luogo, esplorato attraverso i suoi capolavori d'architettura. Ad oggi sono state già pubblicate le guide di Firenze, Roma, Milano, Amburgo, Barcellona, Mosca e New York e sono in previsione altre uscite come Parigi, Istanbul e Berlino.

Nell'aprile 2018 inizia una collaborazione con il Museo Novecento di Firenze che le affida la curatela del ciclo di mostre e conferenze dal titolo "*Paradigma. il tavolo dell'architetto*". Una rassegna che vede protagonisti celebri architetti, collettivi e studi di architettura del panorama contemporaneo nazionale ed internazionale. Benedetta Tagliabue, Gianluca Peluffo, Leonardo Ricci, Baubotanik, Adolfo Natalini e Michele De Lucchi sono, ad oggi, gli architetti che hanno collaborato ed esposto i loro lavori nel loggiato coperto del Museo.

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Assieme allo studio Archea Associati svolge attività progettuale e di ricerca in ambito architettonico e nell'industrial design, collaborando con alcune tra le principali aziende produttrici di componenti per l'architettura e utilizzando l'ambito professionale come campo di verifica delle posizioni assunte nei confronti della cultura architettonica contemporanea.

Gli interessi e le attività di ricerca dello studio muovono dal paesaggio alla città, dall'edificio al design e, pur essendo incentrati sull'architettura, i progetti spaziano dalla grafica all'editoria, dalle mostre agli eventi. La complementarità e il passaggio di scala che muove dalla critica al cantiere consente un'operatività integrata capace di intervenire nelle diverse forme compositive del progetto.

Tra i progetti più significativi è possibile annoverare: la Biblioteca comunale di Nembro (Bergamo) 2007; l'UBPA B3-2 Pavilion World Expo 2010 e il GEL, Green Energy Laboratory di Shanghai nel 2010; l'ampliamento e riqualificazione della sede Perfetti Van Melle di Lainate nei pressi di Milano nel 2011; la nuova Cantina Antinori nel Chianti Classico a San Casciano Val di Pesa, Firenze, nel 2013; il Yanqing Grape Expo nei pressi di Pechino nel 2014; il Li Ling World Ceramic Art City in Cina nel 2015; il complesso residenziale Colle Loreto a Lugano; la facciata del nuovo Stadio di Udine nel 2016; il recupero e trasformazione dell'Ex Magazzino Vini in Eataly store, a Trieste e l'edificio il recupero e la trasformazione del Mercato Centrale di La Valletta a Malta, sempre nel 2018; inaugurato nel novembre del 2019 il nuovo stadio Nazionale dell'Albania a Tirana, Albania. Sono attualmente in costruzione, tra gli altri, la Torre commerciale e residenziale Forevergreen a Tirana, Albania; la riqualificazione della Piazza a Mare di Durazzo, Albania; la cantina Changri-La a Penglai, Cina; il complesso residenziale nel quartiere San Donato e il recupero e trasformazione dell'Ex Cinema Astra 2 entrambi a Firenze.

Dal 2006, con lo studio partecipa a concorsi e consultazioni nazionali e internazionali di architettura. Archea risulta vincitore, tra gli altri, del concorso per l'Edificio Uffici Pirelli ex Ansaldo nel 2005; del concorso per il Museo Archeologico sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nel 2006; del concorso ad inviti per la realizzazione di una torre alta oltre 90 metri nel centro di Tirana, attualmente in fase di costruzione; e, ex aequo, del concorso per l'aeroporto di Xiangyang in Cina nel 2013. Numerosi sono stati negli anni i riconoscimenti internazionali ricevuti dallo studio, tra i quali si citano il premio AIT Awards 2012 per la sede della Perfetti Van Melle e il premio ArchDaily Building Award 2014 per la Cantina Antinori. Nel 2015, il progetto per la Cappella della Misericordia di Terranuova Bracciolini riceve il primo premio del concorso "La Ceramica e il Progetto" promosso da Ceramic of Italy di Confindustria Ceramica e nello stesso anno il progetto per la Cantina Antinori è stato finalista del Premio Mies Van Der Rohe della Comunità Europea.

La maggior parte delle opere architettoniche vengono pubblicate a livello internazionale su importanti libri e riviste quali "Abitare", "Area", "AU", "C3", "China Daily", "Corriere della Sera", "Detail", "d'Architettura", "Domus", "Interni", "L'Arca", "La Repubblica", "Materia", "New York Times", "Panorama", "Sette Corriere della Sera", ecc., e vengono selezionate per importanti rassegne e mostre di architettura.

Nel 1996, con il Centro Divertimenti Stop Line di Curno (BG), lo studio è invitato a partecipare alla sezione italiana della VI Mostra Internazionale di Architettura de La Biennale di Venezia; nel 2008 il progetto della Biblioteca di Nembro è selezionato per la mostra organizzata dal Design Museum di Londra e nel 2010 è esposto alla mostra "AILATI Riflessi dal futuro" nell'ambito della XII Mostra Internazionale di Architettura de La Biennale di Venezia. Nel 2011, il MuBe, Museo Brasiliano di Scultura di San Paolo del Brasile, ospita la mostra monografica "ARCHEA Sustainable Landmarks", presentata nel 2012 al T Art Center di Pechino. Nel 2012 i progetti per la nuova Cantina Antinori e per la sede della Perfetti Van Melle sono selezionati per partecipare alla mostra del Padiglione Italia "Architettura del Made in Italy, da Adriano Olivetti alla Green economy", XIII Mostra internazionale di Architettura de La Biennale di Venezia, Italia, 2012. Le residenze in Via Maestri Campionesi e la Cantina Antinori sono entrambi esposti nel 2014 alla mostra "Innesti / Grafting", Padiglione Italia alla XIV Biennale di Venezia. Nel 2016 l'opera Ceramic Art City di Liling, Cina, è esposta alla mostra "Sempering. Process and pattern in architecture and design" al MUDEC di Milano.